

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA SELEZIONE DI UN PROGETTO PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORGHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI (LINEA DI AZIONE A).

1. Premessa

Il Ministro della Cultura con nota del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi che hanno definito finalità e modalità attuative per l'avvio **delle iniziative previste dalle Linee di Azione in cui si articola l'investimento stesso (Allegato MiC).**

Con la medesima nota il Ministro, con riferimento alla linea di intervento A - nell'ambito della quale viene previsto il sostegno alla realizzazione di 21 progetti rigenerativi di particolare rilievo e significato, ciascuno di importo massimo pari a 20 milioni di euro - ha chiesto di presentare entro il 15 marzo 2022 la candidatura di un borgo per ciascuna regione o provincia autonoma.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 15 assunta in data 10 gennaio 2022 ha recepito le Linee di indirizzo di cui alla suddetta nota (Allegato MiC), avviando il percorso di predisposizione del progetto e localizzazione del borgo con la presente manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni della Emilia-Romagna.

Con la manifestazione di interesse i Comuni interessati identificheranno precisamente il borgo oggetto di intervento e descriveranno l'idea progettuale.

2. Oggetto dell'intervento

La manifestazione di interesse si inserisce nella componente M1C3 Turismo e Cultura compresa nel PNRR, in particolare la competenza 2. *Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale* con l'obiettivo di aumentare l'attrattività delle aree prese in considerazione e rafforzare l'identità delle destinazioni meno note, aumentare la resilienza delle comunità locali, anche attivando il loro diretto coinvolgimento. La presente manifestazione di interesse mira a sviluppare, attraverso un progetto unitario, una serie di interventi volti al recupero del patrimonio architettonico, culturale e ambientale per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi e dei centri storici di piccola dimensione, attraverso il recupero di spazi urbani, edifici storico-culturali, nonché elementi distintivi del carattere identitario. Si tratta di una strategia che si inquadra all'interno dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* e converge in particolare con gli obiettivi 8 e 11, rispettivamente volti ad *incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (ob.8)* e *a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob.11).*

3. Interventi previsti ammessi a finanziamento

Gli interventi prevedono una forte collaborazione pubblico-privato, in linea con la Convenzione di Faro sul valore del patrimonio culturale per la società e con il Quadro d'azione europeo per il patrimonio culturale, che invita a promuovere approcci integrati e partecipativi al fine di generare benefici nei quattro pilastri dello sviluppo sostenibile: economia, diversità culturale, società e ambiente. In questa logica, si darà peso a quei progetti in grado di coinvolgere in modo diretto ed esplicito sia le comunità locali (i cittadini, le famiglie, ecc.), sia le organizzazioni produttive, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, allo scopo di stimolare la collaborazione, l'integrazione e la partnership in termini sia di co-progettazione sia di forme collaborative di gestione con finalità di interesse collettivo, sostenibili nel tempo, sinergici e integrati tra loro finalizzati a rivitalizzare il tessuto socio-economico dei

piccoli borghi storici in grado di produrre effetti in termini di crescita occupazionale e di attrattività residenziale per le popolazioni locali ed extra locali. A questo fine il *Progetto* potrà prevedere interventi, iniziative, attività in ambito culturale e negli ambiti affini dell'istruzione, ricerca, welfare, ambiente, turismo (esempio: iniziative per trattenere/attrarre famiglie con bambini, interventi per consentire una residenzialità collegata ad università, centri di ricerca, scuole di formazione, ecc.) da realizzarsi attraverso:

- riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili e spazi pubblici; interventi di tutela, valorizzazione/rigenerazione e di beni culturali come definiti all'art. 10 del Dlgs 42/2004 e s.m.i. da destinare a luoghi di aggregazione, servizi culturali, sociali, ricreativi, turistici ecc.;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- realizzazione di attività e servizi culturali, spazi di co-working e di studio, servizi sociali, ricreativi, di informazione, comunicazione, ecc.
- realizzazione di itinerari/percorsi culturali, storici, tematici, percorsi ciclabili e/o pedonali per il collegamento e la fruizione dei luoghi di interesse turistico-culturale;
- realizzazione di iniziative per la tutela, valorizzazione/rigenerazione del patrimonio della cultura immateriale;
- realizzazione di studi, ricerche, progetti finalizzati alla realizzazione dell'intervento
- realizzazione di iniziative ed eventi di promozione culturale e per l'educazione al patrimonio quali eventi, mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc.;
- creazione di sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- Azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni in materia di beni, servizi e attività culturali;

4. Oggetto della candidatura

Ogni Comune potrà candidare un solo borgo e una sola idea progettuale, attraverso la compilazione della manifestazione di interesse. Potrà coinvolgere altri soggetti, pubblici e privati.

5. Soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è il soggetto pubblico che si impegna con il Ministero e la Regione a realizzare il progetto. Il soggetto attuatore sarà individuato dalla Regione d'intesa col Comune proponente.

6. Requisiti delle candidature

La proposta progettuale dovrà esporre tutti gli elementi utili all'istruttoria che sarà svolta secondo i seguenti ambiti di valutazione articolati in relativi criteri:

- *caratteristiche del contesto*, da cui si evincano i valori ambientali e culturali presenti, la propensione alla fruizione culturale e turistica, avvalorata dalla partecipazione a Reti esistenti, le condizioni di marginalità sociale ed economica;
- *coinvolgimento delle comunità locali*, esplicitando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi; in questo quadro, saranno ritenute meritevoli di un maggior punteggio le candidature accompagnate da formule di partenariato in grado di esprimere efficaci forme di coordinamento e collaborazione tra soggetti pubblici e privati, livelli istituzionali, soggetti del terzo settore e altri

attori rilevanti per la realizzazione del *Progetto*.

- *strategia del progetto* con indicazione, degli obiettivi generali e specifici, della coerenza e integrazione con altre strategie integrate locali a cui il richiedente partecipa, dell'innovatività degli interventi con particolare riferimento alla dimensione digitale, del contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (economia circolare, risparmio energetica, ecc.), degli output e risultati attesi, della capacità del *Progetto* di incidere sulle condizioni di fragilità del contesto, dell'affidabilità del progetto gestionale, il piano finanziario di dettaglio con indicazione dei costi dei diversi interventi
- *programma attuativo e cronoprogramma* da cui si evincano i processi attuativi da sviluppare in relazione ai diversi interventi, l'affidabilità dei cronoprogrammi dichiarati, i livelli della progettazione, pareri, autorizzazioni disponibili

7. Criteri per la selezione

Ai fini della definizione della proposta progettuale e dell'individuazione del Borgo abbandonato / semiabbandonato oggetto di intervento, secondo quanto previsto dal PNRR (Next Generation EU), andranno considerati i seguenti elementi:

- iniziativa che prevede un impatto occupazionale prevalente sulle fasce giovani della popolazione;
- borgo che non superi di norma il numero delle 300 unità immobiliari residenziali;
- iniziativa che genera una attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
- iniziativa che prevede un ampio coinvolgimento delle comunità locali e che applica approcci di co-progettazione;
- iniziativa per la quale sono stati già avviati e sono documentabili accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
- comune localizzato in area protetta;
- comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
- comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte;
- comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale;
- comune nel quale è presente un attrattore culturale/turistico (parchi archeologici, musei, cammini, ciclabili, parchi letterali, festival culturali ecc.);
- comune localizzato lungo gli "itinerari" e "cammini" riconosciuti (Francigena Romea germanica, Itinerari della Ceramica, Itinerari dell'architettura dei totalitarismi, ecc.);
- comune che partecipa ad una o più reti (es. Borghi più belli d'Italia, Borghi autentici, Bandiere Arancioni del Touring ecc.);
- comune nel quale è prevista la realizzazione di interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure del PNRR.

8. Procedura di selezione

L'analisi delle proposte verrà effettuata da un nucleo presieduto dalla Dott. Cristina Ambrosini, Servizio Patrimonio Culturale e composto dalla dott. Paola Bissi, Servizio Turismo, Commercio e Sport, dott. Gianni Cottafavi, Servizio Cultura e Giovani, Dott. Dimitri Tartari, Agenda Digitale – Gabinetto della Presidenza, Dott. Marcello Capucci, Servizio qualità urbana e Politiche abitative, che potrà avvalersi di tecnici regionali dotati di particolare competenza ed esperienza nello sviluppo economico e nella pianificazione territoriale, allo scopo di formulare una lista delle dieci migliori candidature da sottoporre alla decisione della Giunta regionale.

Le idee progettuali verranno valutate secondo i seguenti criteri e punteggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
Qualità dell'idea progettuale con particolare riferimento a: - Livello di chiarezza, completezza e approfondimento; - Congruità dei costi e dei tempi previsti in relazione agli interventi proposti; - Livello di coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi della Linea di Azione.	50
Grado di attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale.	15
Grado di definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta con particolare riferimento all'impatto occupazionale.	10
Livello di coinvolgimento delle comunità locali anche mediante approcci di co-progettazione.	10
Connessione dell'iniziativa con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati dalle misure del PNRR.	5
Presenza e documentabilità di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati, già avviati per l'attuazione degli interventi.	10
Totale	100

La Giunta regionale con propria deliberazione prenderà atto dell'istruttoria svolta e perverrà all'individuazione del borgo per il progetto pilota della Linea di Azione A.

Con riferimento alla proposta selezionata il soggetto attuatore, identificato dalla Regione d'intesa col Comune proponente, predisporrà lo studio di fattibilità da presentare da parte della Regione al Ministero della Cultura entro il 15 marzo 2022. Gli interventi previsti dal progetto unitario dovranno essere conclusi entro giugno 2026 in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR.

9. Modalità di presentazione

La scheda allegata (**Allegato A**) della manifestazione di interesse dovrà essere inviata, unitamente agli allegati richiesti, con documenti pdf entro il 31 gennaio 2022 alle ore 13,00 all'indirizzo PEC patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Qualora il peso degli elaborati sia superiore al limite tecnico dell'invio pec (50 MB), sarà possibile inviare gli allegati attraverso un link ad un servizio di deposito, link che dovrà essere indicato nella comunicazione inviata via pec.

10. Responsabile dell'Avviso

Il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Cristina Ambrosini, Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna. Le eventuali richieste di chiarimenti e informazioni devono essere inoltrate al seguente indirizzo PEO bandoborghi@regione.emilia-romagna.it, indicando in oggetto "BANDO BORGHI".